



Credito

Via delle Botteghe Oscure, 54 00186 Roma

uglcredito@uglcredito.it

www.uglcredito.com

☎ 06322482215



Sveglia, la ricreazione è finita...

Abbiamo tutti tirato un sospiro di sollievo – come lavoratori e come cittadini – quando, con la fine del lockdown generalizzato, abbiamo provato a vivere nuovamente secondo canoni di pseudo normalità. C'è stata da parte di alcuni euforia, forse troppa, ma sicuramente nessuno ha mai perso la consapevolezza che la situazione potesse migliorare o peggiorare ulteriormente.

Su quella situazione abbiamo tarato la nostra condizione di lavoro assistiti dall'azienda, a volte con rapidità nelle risposte a volte meno. Alcune situazioni di difficoltà operativa emerse nella fase critica sono state superate mentre altre, soprattutto per ciò che riguarda la Rete, sono tuttora pendenti e non notiamo particolari segnali di miglioramento (organici carenti, difficoltà nell'applicazione delle norme di sicurezza, ritorno prepotente del tema delle pressioni commerciali).

Oggi la situazione di accresciuta recrudescenza della pandemia, canonizzata anche dai recenti provvedimenti governativi che hanno esteso lo stato di emergenza al gennaio 2021, ripropone con forza il tema dell'organizzazione del lavoro in presenza di un maggiore potenziale pericolo per la salute dei colleghi tutti.

Riteniamo opportuno allora segnalare l'attenzione su alcune delle problematiche che hanno accompagnato la nostra condizione lavorativa e di vita in questi mesi e che rischiano di impattare con maggiore negatività nella situazione che tutti ci accingiamo ad affrontare

Smart Working: siamo passati dalla sua applicazione generalizzata nella fase acuta della pandemia alla gestione dei team splittando la presenza sino a garantirne il 50% nelle grandi Sedi (in Rete come sappiamo e denunciavamo da tempo siamo ancora ad un utilizzo pressoché nullo...).

Ma ora?? In vista di un possibile ulteriore peggioramento delle condizioni sanitarie del paese, in ottica prudentiale e di prevenzione del rischio non si ritiene opportuno neanche valutare la possibilità di un ritorno a condizioni più estese di fruibilità dello SW (incoraggiato, tra l'altro, anche dalle ultime disposizioni legislative), iniziando magari proprio da tutte quelle unità produttive che hanno avuto ottimi riscontri sinora dal suo utilizzo e che, quindi, non risentirebbero affatto, in termini di efficienza e produttività del ritorno ad una sua applicazione più estesa ?

Va anche considerato che, in molti casi, si renderebbe meno problematico il tema dello spostamento verso i luoghi di lavoro con utilizzo di mezzi propri o con servizio pubblico, già fortemente stressato dalla riapertura delle scuole.

Da ultimo, in una situazione di accresciuta difficoltà non sarebbe ragionevole ripensare la tempistica dell'annunciato moving di uffici e colleghi da Aldobrandeschi a Tiburtina, che contribuirà non poco ad appesantire ulteriormente il "carico" di presenze e di affollamento degli spazi aziendali di quest'ultima sede? O vogliamo far finta che non stia succedendo nulla di nuovo e che, quindi, tutto possa procedere come, con molta superficialità, si era già stabilito?

Ticket mensa e/o bonus forfettario: è un tema connesso al precedente ma fortemente attenzionato da tutti i colleghi. Per quale ragione, in un'ottica di solidarietà verso tutti i lavoratori, non è mai stata considerata la possibilità da parte dell'azienda di procedere a forme di ristoro economico verso i colleghi che usufruiscono dello SW ?

Da marzo scorso la sua applicazione ha consentito all'azienda quote di risparmio significative nell'utilizzo delle infrastrutture aziendali come anche, per intenderci, con l'utilizzo delle giornate di solidarietà, ed allora perché non assicurare ai colleghi una forma di ristoro, sicuramente parziale ma significativo dal punto di vista del segnale lanciato nei confronti della platea dei lavoratori?

Come O.S. abbiamo posto all'attenzione aziendale, sin dal primo momento, la necessità che la Banca lanciasse segnali d'attenzione verso i colleghi, tuttora impegnati nella quotidiana missione di conciliazione tra le esigenze di vita professionale, cui l'azienda non ha mai mancato di richiamarli, e quelle di vita personale e familiare di ciascuno. In quest'ottica segnaliamo ancora la nostra richiesta di erogazione di un **Bonus forfettario** che compensi i lavoratori dei maggiori costi per l'utilizzo domestico delle attrezzature aziendali e dell'utilizzo di elettrodomestici energivori per la climatizzazione dell'ambiente di lavoro casalingo.

Pressioni commerciali; purtroppo un tema ricorrente su cui siamo obbligati a ritornare per segnalare il **costante abuso da parte dei più o meno noti furbetti anche in questa fase di difficoltà operativa e gestionale. Continuano ad arrivare ai colleghi mail deliranti con richieste di maggiore attenzione commerciali, condite dai soliti messaggi subliminali su possibili ritorsioni e conseguenze negative.**

Il tutto contribuisce in modo deleterio all'appesantimento di un clima aziendale già di per sé gravato dalle altre preoccupazioni di vita.

Ci riserviamo di tornare sul tema con precisione andando a denunciare e rendere pubblici questi comportamenti dannosi non solo verso i lavoratori ma verso il clima aziendale stesso, reso oltre modo velenoso dall'utilizzo di modalità gestionali del tutto inutili e controproducenti.

Chiediamo che l'azienda si svegli dal suo torpore e lanci segnali di un cambio di passo e di mentalità necessario alla fase che stiamo attraversando.

Roma, 16 ottobre 2020

Coordinamento Nazionale dell'UGL Credito BNL